

Se intendi svolgere un lavoro di tesi di laurea triennale in area morale sociale, i passi da fare, necessariamente, sono i seguenti.

1) Individuare un **tema di interesse**, tra quelli trattati nel corso di teologia morale sociale, partire dalle indicazioni acquisite durante il corso e da un manuale o saggio indicato, e far emergere una tesi.

=> Che cos'è una "tesi"? Si tratta di un'ipotesi di ricerca. Per la tesi di laurea triennale non si tratta di compiere un approfondito lavoro di ricerca, ma di selezionare un argomento e raccogliere gli elementi di discussione che, intorno a esso, si sono sviluppati nella storia o nel momento presente, indicando possibili connessioni o sviluppi futuri.

2) Compilare una **scheda bibliografica**, che riporti:

- i titoli di 2-3 saggi o articoli che si sono già letti, con una breve sintesi dei loro contenuti (che cosa dicono sull'argomento)
- I titoli di altri 2-3 saggi o articoli che si ha intenzione di leggere, perché collegati ai precedenti o comunque meritevoli di considerazione

=> Prima di procedere oltre, ci dovremo confrontare su questi materiali, per valutarne l'adeguatezza

3) Articolare un **indice provvisorio del lavoro**, che sia **coerente con il metodo** dell'etica teologica (**fenomenologia** = la descrizione del fenomeno o problema; **ermeneutica teologica** = interpretazione del problema alla luce della teologia, cioè Scrittura, teologi, magistero; **sistematica morale** = individuazione di prospettive pratiche, norme morali, istituzioni, eventuale resoconto di esperienze in atto come casi di studio, ecc.). Dati i limiti di battute di una tesi triennale, tutto questo dovrà dare luogo a un testo sintetico, quindi facendo delle scelte importanti su che cosa riportare. Ad esempio: per la parte di fenomenologia potrà essere utile partire da un paio di saggi o articoli con un taglio di scienze umane, naturali o sociali, che offrano una sintetica visione sul tema e da cui emergano già i problemi connessi; per la parte di ermeneutica teologica occorrerà fare degli opportuni riferimenti alla Scrittura, operando una scelta tra i materiali che si sono incontrati nei propri studi biblici (oppure quelli suggeriti da qualche saggio/articolo teologico sull'argomento considerato), e poi considerare se ci siano 1-2 teologi che abbiano espresso delle posizioni sull'argomento, così come fare qualche riferimento al magistero (in quest'ultimo caso, occorre partire dal magistero più recente); per la parte sistematica morale, alcune indicazioni di principi pratici e più operative possono essere desunte dagli stessi testi consultati in precedenza, oppure tratte dal magistero (che solitamente è ricco di principi di giustizia-solidarietà-sussidiarietà ecc. e indicazioni operative), e devono essere fatte oggetto di una propria – anche se sintetica – rielaborazione.

=> Prima di procedere oltre, ci dovremo confrontare sullo schema del lavoro in forma di indice

4) **Stesura dei capitoli:** inizierai a scrivere i capitoli, formulando un pensiero articolato e coerente, sulla base di quello che si è letto e dell'idea che te ne stai facendo. Attenzione: il testo dev'essere un tuo pensiero, e non una raccolta di citazioni delle fonti consultate; certamente sarà utile corroborare di citazioni di autori la tua riflessione in una misura equilibrata (né troppe, né troppo poche); ogni volta che ti rifai a considerazioni non tue, dovrai citarne le fonti, sia che tu le riporti direttamente tra virgolette, sia che tu ne riporti la sintesi o il pensiero. Ogni tua affermazione a proposito del tema, che svolgerai dopo aver analizzato le fonti, deve essere argomentata. Ogniqualvolta riporti o discuti il pensiero di altri devi verificare di averlo compreso bene.

=> Attenzione: dovrai scrivere **un capitolo alla volta**, e al termine del capitolo inviarmelo per la correzione. Lo invierai in testo di **Word**, (o altro formato di testo in open source) in modo tale che te lo possa correggere con modalità "revisione": così potrai prendere atto di proposte di correzione e commenti, e procedere con "accetta tutte le revisioni", evitando di dover rimaneggiare più volte un tuo stesso testo.

=> Al termine della correzione di tutti i capitoli, se il lavoro funziona potrai assemblarlo per intero, con copertina, sommario, bibliografia

5) Autocorrezione e formattazione: **verifica sempre la correttezza** del tuo testo, e in fase di stesura finale anche la conformità con le **norme di editing** più aggiornate.

6) **Valutazione:** per affinare le aspettative su di sé (ed evitare spiacevoli incomprensioni), e per **imparare ad autovalutare le competenze** raggiunte, ricordati che portare a termine la stesura della tesi non comporta automaticamente una valutazione con il massimo dei voti. Ovviamente la valutazione è sempre **relativa al lavoro e non alla persona**, e in nessun caso dovrai avvertire un giudizio personale lì dove si muovono obiezioni o correzioni al lavoro. Potrà accadere di avere poco tempo per la ricerca o l'autocorrezione, di non aver acquisito tutti gli strumenti necessari per poter produrre un testo compiuto e senza errori, o di non aver per altri motivi potuto provvedere a una buona "limatura" del lavoro: questo potrà comportare un ampio arco di possibilità di valutazione, del quale è bene che tu sia consapevole (i voti positivi vanno dal 18/30 al 30/30, una valutazione di 24/30 = 8/10 significa un buon lavoro con alcune lacune dal punto di vista del metodo, della capacità di sintetizzare o interpretare le fonti, di redigere un testo con una buona prosa sintassi e ortografia ecc., 27/30 = 9/10 significa un lavoro molto dignitoso anche se persistono alcuni margini di miglioramento... 30/30 = 10/10 corrisponde a un lavoro meglio del quale non si può fare e che non ha necessitato di particolari interventi in sede di correzione). Normalmente, un segnale che si è lavorato bene è l'approssimarsi del voto di tesi alla media dei voti degli esami, anche se, naturalmente, non esistono automatismi e può sempre accadere che un lavoro eccellente sia valutato più della media degli esami, o che un lavoro con alcuni limiti possa scenderne al di sotto. Il voto di tesi non è il giudizio universale...

7) Per ogni necessità di **contatto** potrai scrivere via **mail** e, per urgenze, anche su smartphone; preferibile la mail, perché dà modo di spiegarsi più dettagliatamente. Naturalmente, specie a inizio lavoro o nel caso di necessità di chiarimenti importanti, è bene incontrarsi di persona.

Buon lavoro

